

SDOPPIAMENTO DI VIA GALLARATE: IL COMITATO ABITANTI DI S. GAUDENZIO PRONTO ALLA RETROMARCIA DOPO LE PROTESTE

«Niente ricorso se cambia il progetto»

Il sindaco assicura sulla modifica e promette il mantenimento del doppio senso di marcia

■ Risale ormai a due anni fa, era il maggio 2008, la presentazione del ricorso al Tar da parte degli abitanti della frazione oleggese S. Gaudenzio riuniti in un comitato. I cittadini si erano mossi da tempo per contestare il progetto di sdoppiamento di via Gallarate (s.p. 527) nel tratto in cui attraversa l'abitato. Intenzione della Provincia era allora quella di creare – all'interno di un più vasto piano di messa in sicurezza della strada – un percorso alternativo per i veicoli provenienti dal ponte sul Ticino, i quali, una volta giunti al semaforo, avrebbero dovuto percorrere via Strera e via Vecchia Ticino. Il tratto della Provinciale che attraversa la frazione sarebbe invece rimasto a senso unico verso la Lombardia. Tale soluzione aveva suscitato le proteste di numerosi residenti, ma tra le criticità espresse al Tribunale Amministrativo Regionale c'erano anche il tipo di procedura seguita per la necessaria variante al Piano regolatore (approvata definitivamente in Consiglio comunale il 29 febbraio 2008), la mancanza di studi di fattibilità e valutazioni di impatto ambientale, il contrasto della variante con il piano urbano del traffico. A distanza di quasi due anni, che fine ha fatto questo ricorso? Il comitato di via Gallarate sarebbe pronto a ritirarlo in cambio della certezza dell'annullamento del progetto di sdoppiamento, su cui aveva insistito anche la campagna elettorale dell'Amministrazione oggi al governo a Oleggio. «Aspettiamo solo un atto formale da parte dell'Amministrazione comunale o

della Provincia – spiega Marco Colombo, uno dei fondatori del comitato – ci è stato assicurato che il progetto sarà modificato, tornando all'allargamento della strada esistente, ma non essendoci ancora un documento ufficiale aspettiamo: il ricorso è una procedura molto dispendiosa e vogliamo avere delle certezze prima di sospenderlo. I rapporti con la nuova Amministrazione sono comunque ottimi». In due anni quali sono state le sorti del ricorso? «Sapevamo già che i tempi sarebbero stati lunghi, il nostro avvocato ci aveva avvisato

che ci sarebbero voluti anni per avere una sentenza. Nel caso in cui fosse stato portato avanti il progetto dello sdoppiamento avremmo potuto chiedere la procedura d'urgenza, ma dato che l'Amministrazione ha assicurato il contrario non ce ne sarà bisogno. Se sarà ufficializzato il cambio di progetto ritireremo immediatamente il ricorso». Ufficializzazione che per il sindaco è già cosa fatta: «Dopo un incontro con la Provincia avvenuto diversi mesi fa abbiamo assicurato al comitato che l'intenzione è quella di ritirare il progetto di

sdoppiamento – spiega Massimo Marcassa – per il primo tratto di via Gallarate sono in corso le opportune verifiche relative a tutti gli accessi che danno sulla strada; in ogni caso il nuovo progetto prevedrà il mantenimento del doppio senso di marcia. Credo sia già un'assicurazione sufficiente il fatto che la Provincia abbia accettato la proposta. Entro fine anno in via Gallarate potranno partire i lavori che riguardano la messa in sicurezza del tratto che va dall'incrocio con via Strera al ponte».

Lorenzo Crola